Anno XXII. Lunedì 11 Ottobre 1869 N. 250

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio e a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
in Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 6 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto autorizzante il Comizio Agrario di Foggia (Capitanata).

Decreto che istituisce le Intendenze di Finanza.

Decreto che abilita la Camera di Commercio di Udine ad imporre una tassa sugli industriali e commercianti di quella provincia.

Decreto approvante la tassa di famiglia o fuocatico, e quella sul bestiame nella provincia di Torino.

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario, nel Ministero della Marina, e nel Ministero dell' Interno.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 9, dopo aver ricordato che il Ministero dell' interno con due decreti 29 agosto p. p. stabiliva l' obbligo degli esami e del concorso per l' avanzamento nei posti di segreteria presso il Ministero e presso le amministrazioni provinciali, dice che quel provvedimento non era che un primo passo in una serie coordinata di miglioramenti nei rami dei servizi dipendenti dall'amministrazione dell' interno, che, senza introdurre mutamenti radicali che turbino l' ordinario andamento degli affari, mirano a semplificarlo e sopratutto a migliorare e coordinare il personale, rimanendo sempre nello stretto limite dell'azione del potere esecutivo. E perchè meglio si conosca e si giudichi il valore dei primi provvedimenti a cui si è posto mano, la *Gazzetta* stessa crede opportuno di pubblicare la relazione fatta su tale argomento dal segretariato generale a S. E. il ministro dell' interno, in cui veggonsi compendiate le viste del Governo e le norme con cui si procede ad attuarle.

Per mancanza di spazio noi non pubblichiamo la relazione stessa, ma ci accontentiamo di riprodurne la conclusione, che è la seguente:

« Riassumendoci, diremo che le disposizioni che si verrebbero attuando sollecitamente sono le seguenti:

« 1. Esami per la idoneità agl' impieghi, e concorso pei posti vacanti. (Veggansi i due decreti reali 29 agosto 1859, nn. 5253, 5254.)

« 2. Coordinazione e semplificazione dei ruoli dei consiglieri, commissari distrettuali e consiglieri aggiunti, concentrando nelle commissarie le attribuzioni della pubblica sicurezza:

« 3. Eseguire una regolare ispezione agli uffici di prefettura, e sotto prefettura mediante commissari speciali da scegliersi fra persone che, per la loro posizione, pei loro studi, e per la pratica degli affari presentino una garanzia dell' indipendenza e del valore dei loro giudizi. »

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggesi nell' *Opinione* dell' 8: Alle altre crisi si è aggiunta di questi giorni anche quella della Guardia Nazionale di Firenze. In seguito alle economie decretate dal municipio, presentarono le proprie dimissioni tutti gli uffiziali. — Se potessero (esclama il diario fiorentino) dimettersi anche i militi!

— Da Firenze confermasi essere senza fondamento le voci sparse circa le difficoltà che diconsi sorte contro il nuovo prestito di 60 milioni.

— Contrariamente a quanto è stato assicurato da parecchi giornali, possiamo assicurare che non sono ancora state accettate le dimissioni del cavaliere Borgnini. Questo indugio è di troppo buon augurio per non lasciarci sperare che l'egregio magistrato voglia desistere dalla sua determinazione.

— Leggesi nell' *Opinione Nazionale*:

Sembra che come già si fece per gli ufficiali dell' esercito, così si voglia invocare dal Parlamento per gli impiegati civili residenti nelle principali città del regno una indennità d' alloggio. Il ministro Bargoni sarebbe favorevole al progetto.

— Scrivono alla *Perseveranza*:

È imminente la pubblicazione di un decreto col quale si modifica il ruolo organico del personale delle prefetture. Con questa disposizione pare saranno aboliti i posti di segretari capi, saranno arrecate alcune variazioni nei gradi del personale delle carriere inferiori, ed aboliti i consiglieri aggiunti.

Al ministero della marina si lavora ad una modificazione della legge su la leva di mare, che verrà emanata quanto più presto si potrà, attesochè per essa si mette in relazione la legge stessa col nuovo codice penale militare marittimo approvato dal Parlamento nell' ultima sessione.

VENEZIA — Il corrispondente della *Gazzetta d' Italia*, scrive da Venezia:

Il 5, S. M. l' imperatrice d' Austria nel più stretto incognito borghese giunse qui per presentare i suoi omaggi alla imperatrice dei francesi.

Inutile dire che riportiamo questa notizia con la massima riserva, anche perchè non ha ricevuto alcuna conferma.

ROMA — Scrivono al *Secolo*:

Per Roma è voce, confermata d'altronde dai rapporti di polizia, infor-

---

APPENDICE

IN OCCASIONE della inaugurazione del Taglio dell' Istmo di Suez.

—o()()o—

Il nostro concittadino Signor Giuseppe Maria Bozoli già noto per le molte e pregievoli sue opere letterarie agente della Compagnia universale pel Taglio dell'Istmo di Suez, quando si cominciò a trattare di questa impresa gigantesca, che tanto onora il nostro secolo, scrisse e pubblicò una serie di OTTANTA articoli, allo scopo di combattere le opposizioni che insorgevano ad impedirne la esecuzione, parte nella Gazzetta di Ferrara, parte nell' Incoraggiamento pure di Ferrara, e parte nel Giornale « La Sferza di Venezia, » I giornali di Parigi più e più volte gliene tributarono i più lusinghieri elogi, e lo stesso signor Cavaliere Ferdinando De Lesseps, ministro plenipotenziario di Francia, e Cugino dell' Imperatrice de' Francesi, gl'indirizzò due Lettere, che noi pubblichiamo in questa circostanza col desiderio, che i commemorati lavori storici, scientifici e d'arte siano raccolti in un sol volume da conservarsi nelle pubbliche e patrie Biblioteche.

Chateau de la Chênaro (Indre)
28 *Septembre* 1856

Monsieur

Mon beau frère m' a communiqué les quatres numéros de la Gazette de Ferrare, dans les quels vous avez fait un excellent résumé de la question du percement de l' Isthme de Suez. Je vous remercie du concours éclairé et intelligent que vous apportez à la propagande d' une entreprise à la réussite de la quelle je consacre tous mes efforts. Rien de bon et d' utile ne peut se faire dans ce monde sans beaucoup de peine et de difficultés; j' avais prevu les obstacles, que je rencontre, mais j' avais aussi compté

mata al solito perfettamente di quanto si opera dal partito d'azione, che questo si prepara a qualche moto per il prossimo Concilio, e si sa di più che la polizia pontificia, approffittando al solito molto abilmente della buona fede della gioventù, ha spedito in varie parti di Italia i suoi emissarii, camuffati di patriotti, o antichi protesi patriotti assoldati per lo spionaggio dei preti (anche di queste infamie deve vederne la patria nostra), onde introdursi nelle file degli agitatori, che dovranno entrare nel territorio pontificio, e farli cogliere dalle autorità romane, le quali così avranno il grande agio di protestare contro le nuove sevizie che loro vengono dall' Italia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *liberté* del dì 8 dice che se il 26 si terrà una dimostrazione seria con grida — *viva la repubblica* — sarà versato sangue, all' indomani Parigi sarà in istato d'assedio, le prigioni saranno riempite, le proscrizioni ricominceranno con la dittatura, e la libertà avrà perduto tutto il terreno conquistato da due anni.

DANIMARCA — Da Copenaghen 4 ottobre:

Il Re aprì oggi la sessione del Rigsdag danese.

Il discorso d'apertura dice specialmente:

Del pari che gli abitanti dello Sleswig Settentrionale, anche noi speriamo il ritorno nella famiglia danese di ciò che è e vuole essere danese.

È vero che il Governo prussiano non ha giudicato le circostanze sufficientemente favorevoli alla ripresa delle intraprese trattative.

La nostra convinzione a proposito di ciò che è la causa giusta e di ciò che è utile al beninteso interesse dei due Stati è tanto ferma, che speriamo che le nostre apprezziazioni finiranno per vincerla a Berlino.

Allora potrà seguire una transazione capace di consolidare in modo duraturo le relazioni amichevoli tra la Danimarca e la Prussia.

GERMANIA — Stando all' *International*, una circolare del conte di Beust agli agenti dell' Austria all' estero farebbe sapere che il ravvicinamento che si va effettuando fra le corti d'Austria e di Prussia è affatto personale, e non è suscettibile di alcuna conseguenza politica.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo dì 6 Agosto 1869 alle 12 merid
Sessione straordinaria

(Cont. Vedi N. 229)

Osserva il Consiglier Casazza che la modificazione arrecata alla Costituzione Caraffa non ne alterò la sostanza, solo importò un aumento del Canone che fu triplicato. Quanto all' abbandono dei palchi fa riflettere che questo di rado avviene e in piccola parte se lo Spettacolo è buono, e che ad ogni modo anche i palchi abbandonati danno un prodotto venendo affittati.

Dopo questi preliminari espone lo Stato della questione l' Assessore Mazzucchi. Il Teatro fu costruito a spese del Comune. A carico del Comune sono gli oneri che percuotono lo Stabile. Al Comune spettano i grandi restauri dell' edifizio: e ingenti somme ha spese anche nell' ultimo che si è eseguito. Il Comune deve pensare al dispendio che importano annualmente le tasse, la manutenzione, il riscaldamento, gli inservienti, le scene e gli attrezzi del palco scenico. Costruito il Teatro, che questa mole di obblighi imponeva al Municipio, il Card. Caraffa colla sua Costituzione del 1780 stabilì che i palchi fosser assegnati a sorte fra quelli che ne avessero fatta domanda distinguendo gli ordini secondo la distinzione delle caste allora vigenti. Il secondo ordine fu destinato ai patrizi, il primo ai cittadini data prelazione ai patrizi non soddisfatti nel sorteggio dei palchi di secondo ordine.

Il prezzo dei palchi fu determinato in due zecchini e mezzo al mese da pagarsi per quattro anni. Con questo pagamento l' aquirente comprava un gius di prelazione cioè il diritto di godere un palco durante uno Spettacolo a condizione di pagare per quello Spettacolo un affitto secondo la tariffa fissata in proposito dallo stesso Cardinal Caraffa il quale fece un' eccezione pei casi straordinarj da regolarsi a norma delle circostanze. I prelatari che non intendevano pagare il fitto dovevano farne dichiarazione 20 giorni prima dello spettacolo e abbandonare il palco pel corso del medesimo. Fino i prezzi d' ingresso e delle sedie chiuse furono contemplati dalla Costituzione la quale però lasciava due lacune. Non determinava la durata degli Spettacoli, e non considerava gli Spettacoli d' opera e ballo.

Ad una di queste lacune supplì il Podestà Cicognara nel 1812 annunziando con una Circolare aver in massima convenuto coi palchisti la durata di rappresentazioni 20 per l'opera, 10 per gli Oratorj, 40 per la Commedia con una leggera modificazione dei Canoni.

Il progresso dei tempi e il raffinamento delle arti accrebbero di molto il prezzo degli Spettacoli. Il pubblico ne risentì e ne sopportò gli effetti nell' aumento dei prezzi d' ingresso. Era naturale che anche i Canoni dei palchi subissero un aumento. I palchisti si opposero. Fu mestieri ricorrere al Governo e per questo argomento il Gonfaloniere recossi a Roma. Il Ministro dell' Interno appoggiandosi all' eccezione pei casi straordinarj riservati nella Costituzione Caraffa, e facendo ragione dei tempi mutati riconobbe nel Comune il diritto di aumentare i canoni. Indi venne l' ordinanza delegatizia 4 Dicembre 1858 nella quale furono distinte molte Categorie di Spettacoli e applicata a ciascuna una tariffa di Canone non molto elevata.

Non s' aquetarono i Palchisti, e sorto appena il Governo Provvisorio nel 1859 chiesero ed ottennero una sospensione dell' Ordinanza suddetta.

Indi nel 1861 pensarono a risolvere radicalmente la controversia. Dichiararono di costituirsi in Corpo morale in cui la maggioranza obbligherebbe la minoranza. Questo Corpo sarebbe rappresentato da una Commissione — Ne' suoi rapporti col Comune il Ceto medesimo manifestò di sobbarcarsi al pagamento dei Canoni secondo una tariffa eguale all' annessa all' ordinanza del 1858 purchè il Municipio desse una dote equivalente all' importo totale dei Canoni. La proposta non era vantaggiosa pel Comune. Perdeva i guadagni che poteva trarre dal Teatro affittandolo. Doveva pagare il Canone pei palchi di sua ragione. Nullameno l' accettò, ma in via di sperimento per un triennio e salvi i proprj diritti. Questa convenzione fu ripetuta nel 1864. Dunque il Ceto avrebbe dovuto pagare Lire 31909 97 : 3 chè tale è presunto nel Capitolato il complessivo ammontare dei Canoni. Ma era espresso il diritto ai palchisti di poter rinunziare il palco, il che rendeva illusoria la convenzione. La convenzione del 1864 fu nel 1867 prorogata al 1870.

Ora è dessa osservata questa Costituzione? I Palchisti rinunziano ai Palchi e il prodotto di questi dalle 32,000

---

sur la Sympathie des hommes de coeur et d'intelligence de tous les pays, et j'aime à vous considérer un de mes honorables aides et collaborateurs.

Avec le N. 7 du journal l'Isthme de Suez, qui paraîtra le 25 de ce mois, l'article de *revue de la Presse* rend justice à l'auteur du travail de la Gazette de Ferrare.

Mon beau frère ira prochainement vous rendre visite. Je le chargerai de tous mes compliments et de tous mes remerciments pour vous, car ce n'est pas d'aujourd'huit seulement que je suis votre obligé.

En attendant, je vous prie d'agréer, Monsieur, l'expression de mes sentimens les plus distingués et les plus dévoués.

FERD. DE LESSEPS.

Monsieur Joseph M.^e Bozoli
Ferrare.

Paris 8 Septembre 1857.

Monsieur

J'ai toujours lu avec beaucoup d'intérêt les excellents articles que vous avez publiés dans les journaux de Ferrare sur la question de l'ouverture de l'Isthme de Suez.

Quoique le Journal de l' *Union des deux mers* qui paraît sous ma direction n'ait pas manqué de donner à vos articles de bien justes éloges, je tiens à vous remercier personnellement du concours éclairé et intelligent que vous avez bien voulu m'apporter en faisant connaître, avec un grand mérite d'exposition, d'analyse et de style, une question, qui intéresse la prosperité et l'avenir commercial de vos compatriotes, et qui a su mériter la haute et puissante approbation du gouvernement du Saint Père.

La collection de vos articles formerait au besoin un exposé très-complet et très-instructif de l'oeuvre à la quelle j'ai voué tous mes efforts et dont le succès aujourd'huit infallible, est dû aux sympathies des hommes de coeur et d'intelligence de tous les pays du monde.

Je vous prie, monsieur, d'agréer l'expression des sentiments de mon estime particulière et de mon dévouement déja ancien.

FERD. DE LESSEPS.

Monsieur Joseph M.^e Bozoli

Ferrare

lire va discendendo alle 15.000. Intanto vorrebbero rinnovare la convenzione. Ma può dessa rinnovarsi senza prendere efficaci guarentigie in proposito delle rinunzie ai Palchi? Come ammettere il diritto di rinunziarvi, come tollerare le rinunzie in via di fatto senza rompere nell' assurdo che una stessa convenzione si risolva in obbligo per una parte in piena libertà per l' altra?

A quale linea di condotta deve dunque tenersi il Comune? A parere dell' Assessor Mazzucchi esso deve far di tutto perchè il Teatro sia aperto. Lo richiede il decoro della Città, lo richiede l' interesse di molte famiglie che ne traggono sostentamento: lo richiede la fiera iniziatasi quest' anno in Ferrara. Il Comune adunque mantenga la dotazione delle lire 32,000. Ma amministratore d' interessi generali, i quali ad un solo non devono essere sagrificati, non può ammettere nei Palchisti il diritto alla rinunzia dei palchi: questo diritto annienta la convenzione, espone il Comune a pagare la dotazione non solo, ma anche le differenze passive come testè è accaduto. Deve dunque pretendere che i Palchisti si obblighino a pagare una somma eguale a quella della dotazione che tale è appunto l'importo complessivo dei Canoni. Essi lo devono per ragioni di giustizia. Essi lo possono per l' Art. 8 del loro Regolamento. Se non accettano tali condizioni il Comune si tenga libero — Non ricadrà su di esso la responsabilità del rifiuto. *(Continua)*

AGENZIA DEL TESORO

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

—o—

AVVISO

Dietro ordine superiore è revocato l' avviso di concorso per l' ammissione al volontariato della carriera superiore dell' amministrazione esterna del Tesoro pubblicato il dì 6 stante nel numero 226 di questo giornale.

Ferrara 10 Ottobre 1869

L' Agente del Tesoro
G. Galluzzo

Col finire del mese di Agosto p. p. il R. Sindaco consegnava alla Direzione degli Asili infantili una parte dell' ex Convento dei RR. PP. Cappuccini per collocarvi l'Asilo Vittorio Emanuele. La direzione pose mano senza indugio ai lavori a ciò necessari, con speranza che i bambini di quell' Asilo vi possano essere accolti prima che finisca il mese di Ottobre.

Ma occorrendo gravissime spese per adattare il locale a un uso così diverso dalla prima sua destinazione, la Direzione fece assegnamento, come sempre, sulla carità Cittadina. Il sig. Cav. Giovanni Camerini porse primo l' esempio colla generosa offerta di L. 200; ma la Direzione accetta qualunque piccola offerta come ogni gran somma; e a discarico della sua responsabilità pubblicherà in Gazzetta la lista degli offerenti. Il Direttore Dott. *Carlo Grillenzoni*; la Direttrice signora *Luisa Grillenzoni*, la Vice-Direttrice Contessa *Giovanna Mosti*, la Economa signora *Gioconda Leati* sono autorizzati a ricevere tali spontanee offerte per versarle poi al Cassiere della Società degli Asili. Ed è pure autorizzata a ricevere le offerte, la *Direzione della Gazzetta di Ferrara*.

Prima lista degli Offerenti e delle Offerte per la fabbrica dell' Asilo infantile Vittorio Emanuele.

1. Professor Carlo Grillenzoni Socio Azionista . . . . . L. 2
2. Sig.ª Luisa Grillenzoni . » 2
3. Sig. Camillo Grossi Socio Azionista . . . . . » 5
4. Sig. Ingn. Luigi Fiorani » 2
5. Sig. Chiocchia Odoardo . » 10
6. Sig. Don Gaetano Ortolanini . . . . » 10

L. 31

C. Grillenzoni Direttore.

Questa sera all' Arena Tosi-Borghi ha luogo l' ultima rappresentazione della Compagnia *Lollio*; intitolata: — PAMELA — di *Carlo Goldoni.*

Quanto prima anderà in iscena nel Teatro Comunale la Compagnia *Coltellini*, come impariamo da un suo preavviso già pubblicato.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

9 Ottobre 1869.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

Pubblicazioni di Matrimonio

— Andreatti Leo di Pietro con Maietti Giovanna fu Giuseppe — Checchi Costantino di Francesco con Varani Elisa fu Gaetano — Boari Germano fu Celestino con Baraldi Maria Luigia fu Giacomo — Sarti Raffaele fu Domenico con Orsini Virginia fu Andrea. Lamproni Pasquale fu Sante con Melli Giulia di Nissim. — Guidi Luca di Gioacchino con Mazza Luigia fu Vincenzo — Gramigna Gaetano fu Pietro con Bergami Elisa di Angelo.

Morti — Mornasi Adele di Ferrara, d' anni 18 nubile — Minguzzi Rosa di Ferrara, d' anni 86, possidente, nubile — Schiavi Angela di Boara, d' anni 50, vedova.

Minori agli anni sette N. 3.

10 Ottobre

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

Matrimoni — Felisi Guido Carlo di Ferrara di anni 49, celibe, Professore alle scuole Tecniche, con Cappatti Ludimilla di Ferrara d' anni 46, vedova possid.

Morti — Destefani Teresa di Ferrara, d' anni 70, vedova. Maselli Maria di Ferrara, di anni 35, conjugata. Zuffi Angela di Ferrara, di anni 53, conjugata. — Santini Maria Luigia di Ferrara, d' anni 52 e mesi 8, conjugata.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

12. *Ottobre* ore 11. m 49. s 50.

Osservazioni Meteoriche

9 10. OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765, 25 769 03	mm 765, 14 769, 13	mm 765, 55 767, 03	mm 768, 19 769, 94
Termometro centesimale	o + 14,9 + 14, 0	o + 17, 6 + 17, 4	o + 15, 9 + 18, 6	o + 14, 2 + 11,5
Tensione del vapore acqueo	mm 9, 27 9, 09	mm 10, 73 8, 61	mm 10, 67 7, 97	mm 10 66 9, 43
Umidità relativa	73, 3 81, 1	71 6 53, 4	79, 3 49, 9	88, 6 77, 1
Direzione del vento	NNE NNE	ENE NNE	ENE NO	NE NE
Stato del cielo	nuv. nus. ser	nuv. nuv.	nuv. n. ser.	sereno sereno
	minima		massima	
Temperat. estreme	o + 12, 5 + 8, 6		o + 17, 8 + 19, 0	
	giorno		notte	
Ozono	6, 0 6 0		6, 0 5, 5	

Giorno 9. Pioggia minute dalle ore 1 1[2 alle ore 3 pom. Acqua caduta m. m. 0. 78.

Telegrafia Privata

Firenze 10. — *Berlino* 10. — Il consigliere di Legazione Kendell va al Cairo come membro della Commissione internazionale che deve riunirsi in Egitto per la Conferenza sul canale di Suez.

Vienna 9. — Il principe di Prussia partì stamane per Venezia.

Firenze 10. — L' *Economista d' Italia* pubblica una lettera del consiglio d'amministrazione dell' Associazione internazionale per lo sviluppo del commercio, con la quale s' invitano gli economisti commercianti, e gli statisti al Congresso che avrà luogo il 1° novembre al Cairo.

Assicurasi che sette camere di commercio manderanno i loro rappresentanti all' apertura del canale di Suez, cioè Genova, Venezia, Livorno, Ancona, Napoli, Palermo e Messina.

Parigi 10. — L' imperatore andò ieri a Versailles a visitare la moglie del defunto maresciallo Niel.

Nessun nuovo disordine è avvenuto a S. Aubin, ma gli operai non ripresero il lavoro. Essi ascendono a 2,000. Le forze che sorvegliano sono sufficienti.

Il *Constitutionnel* dice che le elezioni supplementari di Parigi avran luogo il 15 dicembre.

Madrid 9. — Ieri mattina vi furono disordini a Valenza. Il telegrafo è rotto.

Venezia 10. — Stamane alle 5 1[2 è arrivato il principe di Prussia, fu ricevuto alla stazione dal conte Usedom, dal generale Negri e dal marchese Corsini. Oggi riceverà le autorità.

Madrid 9. — Le notizie della Catalogna, Aragona ed Andalusia pervenute al governo, dicono che la rivolta ha perduto ogni importanza.

Perpignano 10. — La Banda del deputato Capdevilla fu battuta ieri alla frontiera della Catalogna. Capdevilla e parecchi compagni si sono rifugiati in Francia disarmati, si crede che saranno internati.

Vienna 10 — La *Presse* dice che l' imperatore d' Austria partirà il 24 ottobre per l' Oriente. Afferma che dopo la dimora di sei giorni a Costantinopoli l' imperatore d' Austria, l' imperatrice dei francesi ed il Sultano accompagnati dalle squadre austriaca, francese e turca andranno per Giaffa a Gerusalemme poi a Suez.

L' imperatore visiterà nel ritorno Atene e forse si recherà in Italia dove è probabile che abbia un abboccamento col re d' Italia.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DEL PROF. PORTA DI PAVIA

usate nelle Cliniche di Berlino.

Specifico contro gli scoli recenti e cronici e gli stringimenti uretrali.

I nostri sanitarj con tre scatole assicurano la guarigione. Ogni scatola L. **2**.

Vendesi alla Farmacia Galleani, via Meraviglia, 24. in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

DA VENDERSI OD AFFITTARSI

una macchina da tritare e gramolare

LA CANAPA

di costruzione dell'ing. H. LEVEAU.

Con questa macchina di semplice costruzione e di facile maneggio, mossa da due cavalli e diretta da due uomini, si può tritare e gramolare 50 chilogrammi di canapa all'ora, senza alterarne le filamenta, nè cagionare calo di sorta.

Dirigersi per le trattative all'**Agenzia Internazionale** dei signori **Repetti e Bellini**, in Milano, piazza Carmine, 4.

SONO DA AFFITTARE

in questo S. Michele, le due Botteghe in via Corte Vecchia detta degli Orefici, che già servivano d'Agonzia alla spedizioneria Rigosi. Alle condizioni da convenirsi col dottor Filippo Dotti.

CASA DA VENDERE

nelle vie delle Volte e Muzzina ai numeri 2617, 18 e 19. Dirigersi allo studio del signor avv. Antonio Manfredini.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E COM. DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C^a^, via Provvidenza, 34, Torino.

BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

Parigi, 26 aprile 1866.

All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più, nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un'allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. di Montluis.

Château Castl Nous Cairo (Egitto), 30 *maggio* 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita o la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ne ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio.

Don Martinez, *de la Rocas y Grandas.*

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl'insopportabili prudori ch'ella provava. Inviatemene ancora 30 chilogramma contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

Lacan Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare
24 —	» 4 50	12 Tazze Lire 2 50.
48 —	» 8 —	

(ossia 21 centesimi la tazza)

Col giorno 11 OTTOBRE in avanti

GRANDE VENDITA STRAORDINARIA

PER ARTICOLI D'INVERNO

A GRAN RIBASSO NEI MAGAZZENI DI

COZZI ED ALIPRANDI

SUCCESSORI A

Giuseppe Panseri

Milano
Corsia del Duomo
N. 37

Milano
di fianco alla
Cattedrale

Numerosi assortimenti in Stoffe, Seta, Lana, Scialli, Sciarpe, Mantelli ecc., ed altri generi di novità, sì nazionali che esteri.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*